



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 48 DI DATA 10 Maggio 2018

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020 - Operazione 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" tipologia 1 per l'anno 2017: approvazione dell'iniziativa presentata ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 957 di data 16 giugno 2017 dal Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo per un contributo in conto capitale di complessivi Euro 84.251,04 (CUP C58H17000110008).

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e vista la deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018 con cui è stata approvata la nuova versione 4.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

Visto l'art. 14 della Legge provinciale n. 4/2003 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” che consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Preso atto che le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato –IGRUE.

Considerato come al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Considerato quindi che l'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, di richiesta di liquidazione.

Considerato inoltre che lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Vista la deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Visto inoltre il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento 2014-2020 che prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia autonoma di Trento (57,02%).

Considerato che la proposta di riparto Stato e Provincia autonoma di Trento pari al 57,02% dell'aiuto pubblico formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE) prevede a carico della Provincia autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Visto che tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

L'operazione 7.5.1 risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 6 “adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”, Focus Area A) “favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

L'operazione 7.5.1 è cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 17,106%.

Con deliberazione n. 2345 di data 16 dicembre 2016 per l'operazione 7.5.1 è stato prenotato, come quota PAT, l'importo di Euro 48.000,00 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2016, successivamente assegnato ad APPAG con determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016.

A seguito delle concessioni dei contributi relativi al primo bando dell'operazione 7.5.1, le risorse PAT non utilizzate e sottocitate sono tornate a disposizione con deliberazione della Giunta provinciale n. 687 del 5 maggio 2017:

- Euro 1.067,92 per la tipologia 1 (proprie determinazioni n. 60/2015 e n. 30/2016);
- Euro 931.37 per la tipologia 2 (propria determinazione n. 30/2016).

Con deliberazione n. 957 di data 16 giugno 2017 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 7.5.1 e con la quale è stato prenotato come quota PAT, l'ulteriore importo di Euro 146.719,71 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2017.

A seguito della deliberazione n. 957 di data 16 giugno 2017 sopra citata, con determinazione n. 51 di data 21 luglio 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG l'importo di euro 146.719,71 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 7.5.1.

La citata deliberazione n. 957/2017 riserva alle domande dell'operazione 7.5.1 presentate dal 19 giugno 2017 e fino al 02 agosto 2017 l'importo complessivo di euro 1.150.000,00 (1.080.000,00 per la tipologia 1 e 70.000,00 per la tipologia 2) a cui corrisponde una quota PAT di euro 196.719,00.

Visto che con propria determinazione n. 72 di data 28 settembre 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato la graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi

della deliberazione della Giunta provinciale n. 957 di data 16 giugno 2017 per l'operazione 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" tipologia 1 per l'anno 2017.

Vista la domanda numero SIAR 12279 presentata in data 19 luglio 2017 dal Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo (CUAA n. 95006040224 e Partita IVA 01300650221) per il percorso storico naturalistico nelle valli d'Arnò e Trivena in C.C. Breguzzo II, su una spesa preventivata di Euro 93.612,27 e contributo richiesto di Euro 84.251,04, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" tipologia 1 per l'anno 2017.

Visto il progetto definitivo consegnato in data 23 gennaio 2018, con prot. n. 39820, che ridetermina la spesa totale dell'intervento e viste le successive integrazioni.

Visto il verbale tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 09 maggio 2018 che riconosce l'iniziativa meritevole di approvazione nell'importo di Euro 93.612,27 e propone la concessione di un contributo in conto capitale di Euro 84.251,04, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata.

Accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 6 "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali", Focus Area A) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la non recuperabilità, da parte dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino, dell'IVA relativa all'iniziativa per la quale viene richiesta l'ammissibilità a finanziamento, si ritiene pertanto l'IVA una spesa ammissibile.

Considerato che la corrispondente quota a carico della Provincia autonoma di Trento, del 17,106%, ammonta ad Euro 14.411,98 e trova copertura attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 51/2017 per l'esercizio finanziario 2017.

Considerato che il soggetto beneficiario non rientra nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e le relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Acquisito il codice CAR n. I-9469, per l'Operazione 7.5.1, nel sistema informatico nazionale SIAN; effettuate le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012 e acquisito il codice CUP C58H17000110008 e il "Codice concessione", nel sistema informatico SIAN, COR R-352159 per la domanda oggetto del presente provvedimento.

Nel capitolo 9 dell'allegato parte integrante n. 2 della citata deliberazione n. 957/2017 si prevede che: "Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione o di diniego del contributo."

Il procedimento amministrativo, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.ii, per "Contributi per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche - concessione contributo", individuati dalla Deliberazione G.P. 08 aprile 2016 n. 507, allegato A, codice 1685, il cui termine è di 30 giorni dal giorno successivo al

ricevimento della documentazione finale o all'approvazione della graduatoria, è stato avviato in data 24 gennaio 2018, è stato sospeso dal 15 febbraio al 23 marzo 2018, dal 28 marzo al 17 aprile 2018 e dal 19 aprile al 2 maggio 2018 per richiesta di documentazione integrativa e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

Dato atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge provinciale nr. 23/1992 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr. 7/1997 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr 11/2007 e s.m.;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il D.M. n. 3536 del 08/02/2016 in materia di riduzioni e di esclusione delle agevolazioni;
- visto il "Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento" versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;

- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";

DETERMINA

- 1) di approvare l'iniziativa riferita alla domanda numero SIAR 12279 di data 19 luglio 2017 per l'operazione 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" tipologia 1 per l'anno 2017, relativa al percorso storico naturalistico nelle valli d'Arnò e Trivena in C.C. Breguzzo II, presentata dal Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo (CUAA n. 95006040224 e Partita IVA 01300650221) nell'importo complessivo di Euro 93.612,27 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 84.251,04, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata;
- 2) di dare atto che il contributo in conto capitale complessivo di cui sopra, pari a Euro 84.251,04 è così suddiviso:
 - 42,980% corrispondente alla quota di cofinanziamento della UE – FEASR pari a Euro 36.211,10;
 - 39,914% corrispondente alla quota di cofinanziamento dello Stato pari a Euro 33.627,96;
 - 17,106%, corrispondente alla quota di cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, pari a Euro 14.411,98 che trova copertura attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 51/2017 per l'esercizio finanziario 2017;
- 3) di dare atto che il codice CUP è il seguente: C58H17000110008;
- 4) di dare atto che l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- 5) di fissare il seguente termine:
 La **rendicontazione** delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del presente provvedimento di concessione/approvazione del contributo.
 Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo, come specificato nell'Allegato parte integrante n. 2 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
- 6) di stabilire che il termine di cui al punto 5) potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007 e successive

modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno. La richiesta di proroga/sospensione, a fronte di richiesta motivata da parte del beneficiario, dovrà pervenire obbligatoriamente entro il termine originariamente fissato. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR;

- 7) di stabilire che il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti punti 5) e 6) comporterà la revoca parziale o totale del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
- 8) di far presente quanto segue:
 - a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 “Acconti” dell'Allegato parte integrante n. 2 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - b) eventuali varianti potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 “Casi e le modalità per l’ammissione di varianti” dell'Allegato parte integrante n. 2 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 “Obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni” dell'Allegato parte integrante n. 2 della deliberazione attuativa n. 957/2017;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 9) di dare atto che sono state effettuate tutte le verifiche propedeutiche alla concessione ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012 e si è provveduto all'inserimento delle informazioni nel Sistema Agricolo Nazionale SIAN, registrando l'Operazione 7.5.1 con il codice I-9469 e la domanda numero SIAR 12279 con il “Codice concessione” COR R-352159;
- 10) di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato in data 24 gennaio 2018, è stato sospeso come indicato in premessa e termina con la data del presente provvedimento.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Claudio Ferrari